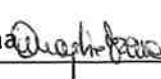


SOMMARIO

1. Scopo
2. Modalità operative
 - a. Assistenza psicologica
 - b. Assistenza fisica
 - c. Preparazione ambientale ai clienti operati di chirurgia generale

Redazione

Firma  data 1/04/25

Verifica

Firma  data 4/04/25

Approvazione

Casa di Cura Privata
 Città di Bra S.p.A.
 Il Direttore Sanitario
 Dott. Flavio BORASO

Firma  data 7/04/25

1. SCOPO

Lo scopo della seguente istruzione è quello di effettuare una corretta assistenza del paziente chirurgico dopo l'intervento.

Nello specifico la seguente istruzione permette di:

- assistere il paziente dopo l'intervento sotto ogni aspetto (psicologico, fisico);
- standardizzare il lavoro;
- avere linee guida per i nuovi operatori

2. MODALITA' OPERATIVE

a) ASSISTENZA PSICOLOGICA

- informazione del paziente sulle procedure che gli verranno eseguite in seguito all'intervento;
- spiegazione riguardante la terapia farmacologia che verrà praticata;
- ascoltare ansie e dubbi del paziente;
- dare conforto;
- rassicurare il paziente che in caso di necessità può, in qualsiasi momento, richiedere l'aiuto del personale sanitario tramite l'ausilio del campanello;
- informare il paziente circa l'assunzione o meno della propria terapia domiciliare dopo l'intervento e richiedere di consegnare all'infermiere, al momento del ricovero, le confezioni di medicinali in uso a domicilio per essere poi restituite alla dimissione;
- informare il paziente sulla necessità o meno di assistenza da parte dei familiari nei giorni a venire;
- spiegare, dove necessario, l'utilizzo di ausili di supporto o tutori.

b) ASSISTENZA FISICA

- assicurare confort e privacy al paziente;
- somministrazione della terapia farmacologia dopo l'intervento secondo protocollo;
- controllo parametri vitali del paziente;

- monitoraggio del dolore tramite apposita scala di rilevazione per tutta la durata della degenza;
- informazione al paziente circa la ripresa della funzionalità vescicale (controllo prima minzione, ora e quantità);
- spiegazione di eventuali manovre invasive necessarie (es. posizionamento del catetere vescicale);
- controllo e sistemazione della cartella clinica e dei carteggi.

c) PREPARAZIONE AMBIENTALE E ASSISTENZA ADEGUATA AI CLIENTI OPERATI DI CHIRURGIA-UROLOG.-VASCOLARE-GINECOLOG.

- camera con adeguato microclima (aerazione, luce, temperatura);
- traverse monouso;
- supporto per flebo;
- trapezio;
- alzacoperte (archetto);
- campanello;
- pompa infusoriale;
- piantone per lavaggio continuo con trolley apposito a circuito chiuso per liquido di lavaggio (urologia).

❖ **ASSISTENZA AL PAZIENTE OPERATO**

All'arrivo del paziente della propria unità:

1. recarsi in camera del paziente;
2. rilevare i parametri e il grado di dolore tramite apposita scala di valutazione;
3. impostare la terapia antidolorifica e antibiotica secondo prescrizione medica;
4. posizionare ghiaccio se richiesto;
5. invitare il paziente a bere se sottoposto ad anestesia locale o rachianestesia (dopo alcune ore si possono alimentare);

6. informare il paziente sottoposto a narcosi che per le prime ore dopo l'intervento è opportuno mantenere il digiuno (per solidi e liquidi);
7. controllare e valutare la minzione (da annotare sulla consegna infermieristica);
8. aiutare il paziente a rimuovere gli indumenti da s.o. e a indossare i propri;
9. ordinare e aggiornamento della cartella clinica ed infermieristica;

MOBILIZZAZIONE

- Attiva per interventi di chirurgia generale, ginecologia nella giornata dell'intervento con assistenza dell'infermiere

d) PREPARAZIONE AMBIENTALE E ASSISTENZA ADEGUATA AI CLIENTI OPERATI DI CHIRURGIA VASCOLARE ARTERIOSA ED UROLOGIA (INTERVENTI MAGGIORI)

- Camera nelle immediate vicinanze della medicheria;
- camera ben aerata;
- illuminazione ridotta;
- posizionamento di monitor con saturimetro, ossigeno terapia (occhialini e maschera), acqua pack;
- arcella con op-site, garze, siringhe, tappini, elettrodi per monitor cardiaco, regolatori di flusso (dial-flow); deflussori per infusioni;
- pompa infusoriale e deflussori appositi;
- calze anti-tvp fornite dalla struttura;
- calzacalze;
- supporto per flebo;
- piantane per cistoclisi;
- trolley per raccolta diuresi per cistoclisi.
- alzacoperte;
- trapezio;
- campanello;

- piantana idraulica per cistoclisi
- trolley per raccolta liquido di lavaggio vescicale, se richiesto.

❖ ASSISTENZA AL PAZIENTE OPERATO

All'arrivo del paziente in reparto:

1. recarsi in camera del paziente;
2. rilevare i parametri e il grado di dolore tramite apposita scala di valutazione;
3. impostare la terapia antidolorifica e antibiotica secondo prescrizione medica;
4. posizionare ghiaccio se richiesto;
5. informare il paziente sottoposto a narcosi che per le prime ore dopo l'intervento è opportuno mantenere il digiuno (per solidi e liquidi);
6. informare il paziente su ogni procedura che verrà effettuata;
7. monitorare i parametri (impostando la rilevazione dei parametri vitali per la chirurgia vascolare arteriosa ogni 60 minuti nelle prime 24 ore) e del dolore (da rilevare ogni ora nelle prime 24 ore);
8. somministrazione dell'ossigeno terapia su ordine medico;
9. impostazione della terapia e.v., i.m., os per le prossime 36-48 ore;
10. fissare sacca della diuresi ai lati del letto;
11. eseguire prelievi ematici secondo prescrizione medica;
12. aggiornamento di informazioni sulla cartella inf. e riordino della cartella clinica.

MOBILIZZAZIONE

- Attiva per interventi maggiori di urologia, proctologia, chirurgia vascolare arteriosa il primo giorno dopo l'intervento con assistenza dell'infermiere;